

■ **Bologna, 2 aprile** - Presso l'hotel Fiera in piazza della Costituzione convegno della 'School pubblico/privato' di 'Motore Sanità' sulla 'Trasparenza nei rapporti tra aziende e Ssn per una politica win win'

■ **Genova, 4 aprile** - Evento organizzato da 'Motore Sanità' presso la Sala Convegni OMCEO in Piazza della Vittoria, 12 dalle ore 14,00 alle 17,00 per parlare dei nuovi modelli organizzativi per l'oncologia

■ **Milano, 4 aprile** - Alle ore 12,00 a Palazzo Lombardia, Sala Opportunità, conferenza stampa di presentazione del progetto pilota Mo.Ca.R in collaborazione tra Federfarma, Ospedale Santi Paolo e Carlo e motore Sanità

CONGRESSO FISMAD

Allarme gastroenterologia: «è un'eccellenza in pericolo»

Si è concluso a Roma il 25° Congresso nazionale delle malattie digestive, un evento che ha riunito numerose società scientifiche tra innovativi contributi alla ricerca e importanti appelli alle istituzioni

EUGENIA SERMONTI

È arrivato alla sua 25a edizione il Congresso nazionale delle malattie digestive, evento organizzato da FISMAD che si è svolto negli scorsi giorni all'Ergife Palace Hotel di Roma. Un compleanno importante che ha visto unite tutte le società



Domenico Alvaro

scientifiche gastroenterologiche (AIGO, SIED, SIGE, AISE, AISP, IG-IBD, SIGENP, SINGEM) e non gastroenterologiche (ADI, GISCO, R, SICCR, SICO) che hanno interesse e si occupano a vario titolo di malattie dell'apparato digerente. Durante il congresso sono stati affrontati temi quali la prevenzione oncologica, il trattamento del paziente anziano e la medicina di precisione, e sono state presentate ricerche innovative per la disciplina e non solo: «uno dei contributi più originali tra quelli presentati nel corso del Congresso ha riguardato la possibilità di estrarre con una semplice biopsia delle cellule staminali dal duodeno - ha spiegato Domenico Alvaro, presidente della SIGE - tali cellule, pressantemente espanse in laboratorio, possono essere indotte a formare cellule di fegato pancreas e vie biliari da usare nell'ambito della medicina rigenerativa e non solo: la ricerca ha infatti dimostrato che queste cellule hanno le potenzialità per diventare cellule che producono insulina, con enormi potenzialità per la terapia del diabete». Dal congresso, oltre a importanti avanzamenti scientifici, è però emersa anche una grave criticità del nostro paese, la mancanza di medici specialisti. Il tema è stato affrontato nel corso della tavola rotonda istituzionale 'Carenza di specialisti: criticità e proposte', un incontro di grande interesse per i giovani medici, per i pazienti e per la sopravvivenza ed il futuro della gastroenterologia e dell'endoscopia digestiva italiana, nel corso del quale sono intervenuti anche esponenti delle istituzioni, il rappresentante degli specializzandi e delle associazioni di pazienti. «Entro il 2022 andranno in pensione oltre 30 mila specialisti ospedalieri e 5 mila universitari e ambulatoriali convenzionati. Nel 2025 si arriverà ad un collasso del 'sistema salute' per l'assen-

za di quasi 17 mila specialisti, un crollo dovuto al mancato ricambio generazionale causato dall'imbuto formativo creatosi in questi anni. Sono 10 mila i laureati in medicina ogni anno, 6.934 sono stati i contratti di formazione specialistica nel 2018, con un aumento di 900 borse previsto nel 2019. Numeri insufficienti - ha dichiarato la presidente FISMAD Maria Caterina Parodi - per ridurre il deficit atteso. Bisognerebbe evitare, innanzitutto, le numerose borse di

studio che ogni anno vanno perse e far fronte alla fuga dei giovani specialisti che dal Sud si trasferiscono al Nord Italia o all'estero, sono ben 1000 specialisti all'anno». Per quanto concerne i gastroenterologi, Parodi dichiara: «Nel 2020 mancheranno oltre 1200 specialisti solo per garantire l'attività endoscopica ambulatoriale esclusa la colonoscopia di screening. I contratti di formazione post-laurea in gastroenterologia sono meno di 1/3 rispetto a quelli in chirurgia, me-

dicina interna, cardiologia». L'appello lanciato nel corso della tavola rotonda è istato raccolto con entusiasmo dai rappresentanti delle Istituzioni presenti - Sonia Viale, vicepresidente e assessore alla Sanità, alle Politiche Sociali, e alla Sicurezza della Regione Liguria, e Walter Locatelli, Commissario dell'Agenzia Ligure Sanitaria (A.Li.Sa) - che hanno manifestato la volontà di tradurre al più presto in azioni concrete quanto ascoltato nel corso del dibattito.



Maria Caterina Parodi



Notizie

Asma grave eosinofilo «C'è una cura risolutiva»

Una vera buona notizia 200 mila pazienti italiani affetti da asma grave eosinofilo: da oggi potranno beneficiare di una nuova soluzione terapeutica e, grazie a questa, ritornare a condurre una vita normale. Si tratta di benralizumab, anticorpo monoclonale umanizzato che ha come bersaglio il recettore dell'interleuchina-5 sugli eosinofili, le cellule che scatenano infiammazione eosinofila, responsabile della gravità e dei sintomi non controllati dell'asma così come delle continue riacutizzazioni della malattia. Benralizumab è indicato per il trattamento dell'asma grave eosinofilo e, grazie al suo meccanismo d'azione, ha dimostrato significativi miglioramenti per la qualità di vita dei pazienti: grazie alla sua rapidità ed efficacia è capace di ridurre le riacutizzazioni e di migliorare la funzionalità polmonare e il controllo della malattia. (M. BIO.)

Filmdipeso Short Film a Latina il 5 e 6 aprile

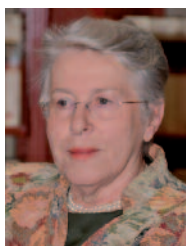
La 3ª edizione dello Short Film Festival 'Filmdipeso', si terrà a Latina dal 5 al 6 aprile 2019: 13 i cortometraggi in concorso provenienti da tutto il mondo. Alla migliore opera riguardante obesità e disturbi alimentari la giuria presieduta da Gianfranco Pannone assegnerà il Premio Città di Latina. A livello mondiale 1,4 miliardi di adulti e 1,8 miliardi di adolescenti sono in sovrappeso o obesi; Italia sul podio rispetto al resto d'Europa con 7 milioni di obesi e oltre 20 milioni di persone in eccesso ponderale; il Lazio maglia nera, dopo Sicilia e Basilicata. 'Filmdipeso' è promosso dal Bariatric Center of Excellence di 'Sapienza' Università di Roma - Polo Pontino insieme al Comune di Latina, in collaborazione con Amici Obesi onlus, AILO e Villa Miralago - Centro di riferimento disturbi alimentari. (P. MON.)

SONO ANCORA E-MAIL E SMS GLI STRUMENTI PIÙ UTILIZZATI PER COMUNICARE CON I MEDICI

Sanità digitale, Italia fanalino di coda

MATILDE SCUDERI

Una cosa è ormai assodata: la digitalizzazione è una risorsa chiave per favorire la sostenibilità economica di lungo periodo del Servizio sanitario nazionale (Ssn), contribuendo all'erogazione di un adeguato livello di qualità delle cure, con beneficio per il paziente e il sistema Paese. Ma a fronte di una maturata consapevolezza circa il ruolo che la digitalizzazione può giocare in sanità tanto nella erogazione di nuovi modelli di cura, quanto in favore della sostenibilità dell'Ssn, l'Italia mostra ancora un



Maria Pia Garavaglia

quadro di arretratezza: appaiono insufficienti gli investimenti in sanità digitale da parte del sistema pubblico e privato, e poco digitale risulta la gestione del paziente cronico, e più in generale dei cittadini. Sono queste, in estrema sintesi, le conclusioni che si possono trarre dal convegno "Gestione del paziente cronico nell'era della digitalizzazione" che si è svolto nei giorni scorsi a Roma, a Palazzo Giustiniani, su iniziativa di Fondazione Roche. «Nelle malattie croniche, la digitalizzazione è un tema di primo piano quando si ragiona in termini di programmazione degli interventi so-

ciosanitari», ha detto, aprendo i lavori, la professoressa Mariapia Garavaglia, presidente di Fondazione Roche. «In questi mesi, in occasione dei 40 anni nel nostro Servizio Sanitario Nazionale, Fondazione Roche si è posta l'obiettivo di sostenere un dibattito sui valori sui quali esso si fonda: equità, uguaglianza e universalismo - ha aggiunto. In particolare, il suo carattere universalistico può essere messo a dura prova dal divario tra risorse disponibili e bisogni dei cittadini e per rispondere a questi bisogni, garantendo la sostenibilità economica del sistema, le soluzioni digitali rappresentano una leva fondamentale per trovare nuovi equilibri».

AL VIA NEL LAZIO UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PATROCINATA DALLA REGIONE

«Aspettando Crohn, l'agenda impossibile»

FABRIZIA MASELLI

Parte nel Lazio, con il patrocinio della Regione, la campagna di sensibilizzazione 'Aspettando Crohn. L'Agenda Impossibile' patrocinata dalle associazioni pazienti A.M.I.C.I. Onlus e A.M.I.C.I. Lazio e dall'Italian Group for the study of Inflammatory Bowel Diseases (IG-IBD), e promossa da Janssen Italia. Obiettivo della campagna la sensibilizzazione e l'informazione dell'opinione

pubblica sulla malattia di Crohn e sulla complessità della condizione delle persone che ne soffrono attraverso la proiezione fino al 30 aprile nelle sale cinematografiche del Lazio di un cortometraggio realizzato dal trio comico romano The Pills. «Il nome scelto per questa campagna non è casuale - spiega Salvo Leone, Direttore Generale AMICI Onlus - I pazienti passano la loro vita aspettando la prossima visita, la ricomparsa dei sintomi, la dispo-

nibilità dei nuovi farmaci, la scoperta di una cura. La malattia di Crohn ha un forte impatto sulla vita quotidiana dei pazienti e delle loro famiglie anche dal punto di vista economico. L'impatto economico e sociale determinato da queste patologie e dal trattamento ad esse associato risulta oneroso non solo per il paziente ma anche per la società. Per questo è importante che tutti la conoscano e comprendano il peso che ha su chi ne è colpito».